



Delibera della Giunta Regionale n. 63 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 – DG per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Programmazione degli interventi in favore dei minori figli di detenuti - Risorse D.M. 15 settembre 2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176, tutela i minori quali portatori sostanziali di un preminente interesse da cui deriva l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione dei diritti in essa sanciti e di predisporre un più adeguato e complesso sistema di tutela, sostegno e promozione;
- b. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, in particolare con riferimento all'art. 24 "Diritti del minore" che prevede come ogni minore abbia diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori;
- c. all'articolo 24 della Risoluzione europea 2007/2116 (INI), approvata a Strasburgo il 13 marzo 2008, si ribadisce l'importanza del rispetto dei diritti del fanciullo indipendentemente dalla posizione giuridica del genitore;
- d. la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, CM/REC (2018) del 4 aprile 2018, attraverso un focus specifico sui figli minori di genitori detenuti ricorda agli Stati Membri che tali minori hanno gli stessi diritti dei loro coetanei, incluso il contatto regolare con i loro genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse; richiedendo che le autorità nazionali competenti adottino un "approccio multi-agenziale e intersettoriale al fine di promuovere, sostenere e proteggere efficacemente i diritti dei minori con genitori detenuti, compreso il loro superiore interesse, attraverso la cooperazione con i servizi di libertà vigilata, le comunità locali, le scuole, i servizi sanitari e di assistenza all'infanzia, la polizia, il difensore civico dei bambini o altri funzionari responsabili della protezione dei diritti dei bambini, nonché altre agenzie pertinenti, comprese le organizzazioni della società civile che offrono sostegno a bambini le loro famiglie";
- e. la normativa nazionale e regionale di settore tutela il minore quale soggetto meritevole di protezione rafforzata, sia come componente del nucleo familiare d'origine (Legge n. 184 del 1983 ss.mm.ii.), che deve essere quanto più possibile preservato per scongiurare il rischio di istituzionalizzazione del minore, sia come soggetto appartenente a fasce deboli della popolazione, da tutelare anche ai fini dell'inclusione sociale e per preservare le potenzialità connesse alla fase evolutiva e di crescita del minore, al contempo minimizzando i rischi di marginalizzazione (L. 328/2000 e relativa Legge Regionale di attuazione n. 11 del 2007);
- f. l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

Premesso altresì che

- a. la legge regionale n. 11 del 2007 promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale; promuove, altresì, la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di

rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società;

- b. con la DGR n. 66 del 14/02/2023 è stato approvato il V Piano Sociale Regionale 2022 – 2024, elaborato in coerenza e continuità con il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, che prevede tra gli obiettivi strategici il Sostegno all'infanzia e all'adolescenza, attraverso la promozione di tutti gli interventi atti a prevenire o limitare le carenze genitoriali e famigliari, con particolare attenzione alla riduzione dell'allontanamento dal nucleo familiare e il collocamento in strutture residenziali, attraverso supporto al contesto familiare e nei contesti di vita;

Preso atto dall'istruttoria della competente Direzione Generale che:

- a. con Decreto interministeriale del 15 settembre 2021, avente ad oggetto "Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino" vengono stabiliti criteri e modalità di riparto del fondo e sono assegnati alla Regione Campania per l'anno 2021 euro 200.374,53;
- b. con DD.DD. del 15 aprile 2022 e del 12 aprile 2023, sono state ripartite ulteriormente in favore della Campania le risorse del fondo di cui al punto a) per l'anno 2022 pari ad euro 119.470,31 e per l'anno 2023 pari ad euro 72.191,98;
- c. pertanto, le risorse di cui al fondo del D.M. 15 settembre 2021 ammontano complessivamente ad euro € 392.036,82;
- d. sul territorio della regione Campania non sono attive strutture di accoglienza in possesso delle caratteristiche tipologiche di "casa-famiglia protetta", ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 della legge del 21 aprile 2011, n. 62 e del D.M. 8 marzo 2013;
- e. sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania e dei dati pubblicati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, relativi alla presenza di "Detenute madri con figli al seguito presenti negli istituti penitenziari italiani", negli ultimi anni si rileva una casistica numericamente esigua; in particolare, non sono risultate collocate in strutture extracarcerarie madri con bambini al seguito e che, al 30 novembre 2023 con riferimento alla regione Campania, si è rilevata la sola presenza - nello specifico un totale di 5 madri con 5 minori al seguito – di detenute madri con bambini al seguito collocate presso l'Istituto a Custodia Attenuata per detenute Madri (ICAM) di Lauro (Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – www.giustizia.it Sezione Statistica);
- f. con nota prot. GDAP/0488706.U/2023 il competente Dipartimento del Ministero della Giustizia, in relazione al fondo di cui al succitato D.M. 15 settembre 2021, ha rappresentato la possibilità per la Regione Campania di valutare anche l'approntamento di una rete territoriale finalizzata all'accoglienza ed assistenza dei minori con genitori in esecuzione penale per far fronte a situazioni emergenziali che possano verificarsi, e comunque a favore, anche se in via indiretta, dell'assistenza di minori figli di detenuti;
- g. i competenti Uffici regionali hanno proposto di destinare le risorse previste dal fondo di cui al D.M. 15 settembre 2021 agli Enti del Terzo Settore per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica e aventi ad oggetto interventi in favore dei minori figli di detenuti, per favorirne l'accoglienza, l'inclusione sociale, l'orientamento al lavoro e il contrasto della dispersione scolastica, fino ad un massimo di euro 70.000,00 per singolo progetto, preferibilmente presentato in partenariato con soggetti istituzionali e non della rete territoriale di riferimento.

Ritenuto di

- a. di dover programmare le risorse previste dal fondo di cui al Decreto Interministeriale del 15 settembre 2021 per l'importo complessivo di € 392.036,82 per la realizzazione di interventi di sostegno specifico in favore dei minori figli di detenuti finalizzati all'accoglienza ed assistenza dei minori con genitori in esecuzione penale per far fronte a situazioni emergenziali che possano verificarsi, e comunque a favore, anche in via indiretta, dell'assistenza di minori figli di detenuti;
- b. di dover stabilire che l'importo di cui al precedente punto sia destinato agli Enti del Terzo Settore per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica e aventi ad oggetto interventi in favore dei minori figli di detenuti, per favorirne l'accoglienza, l'inclusione sociale, l'orientamento al lavoro e il contrasto della dispersione scolastica, fino ad un massimo di euro 70.000,00 per singolo progetto, preferibilmente presentato in partenariato con soggetti istituzionali e non della rete territoriale di riferimento.
- c. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta con il presente provvedimento, anche d'intesa con la Direzione regionale del Provveditorato dell'amministrazione Penitenziaria per la Campania (P.R.A.P.) e la Direzione dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Campania (U.I.E.P.E.), avvalendosi della disciplina di cui al Decreto legislativo 117/2017;

VISTA la normativa richiamata in premessa;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- 1. di programmare le risorse previste dal fondo di cui al Decreto Interministeriale del 15 settembre 2021 per l'importo complessivo di € 392.036,82 per la realizzazione di interventi di sostegno specifico in favore dei minori figli di detenuti finalizzati all'accoglienza ed assistenza dei minori con genitori in esecuzione penale per far fronte a situazioni emergenziali che possano verificarsi, e comunque a favore, anche in via indiretta, dell'assistenza di minori figli di detenuti;
- 2. di stabilire che l'importo di cui al precedente punto sia destinato agli Enti del Terzo Settore per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica e aventi ad oggetto interventi in favore dei minori figli di detenuti, per favorirne l'accoglienza, l'inclusione sociale, l'orientamento al lavoro e il contrasto della dispersione scolastica, fino ad un massimo di euro 70.000,00 per singolo progetto, preferibilmente presentato in partenariato con soggetti istituzionali e non della rete territoriale di riferimento.
- 3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta con il presente provvedimento, anche d'intesa con la Direzione regionale del Provveditorato dell'amministrazione Penitenziaria per la Campania (P.R.A.P.) e la Direzione dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Campania (U.I.E.P.E.), avvalendosi della disciplina di cui al Decreto legislativo 117/2017;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'area "Trasparenza – Regione Campania Casa di Vetro" del portale istituzionale e sul BURC.